



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria Generale

MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2013 CON ATTO NUMERO 38.

Oggetto: Cause pendenti – Spese legali.

PREMESSA

1. I revisori dei conti nella relazione (pag. 13) documento allegato al rendiconto 2012 scrivono: “Il Collegio consiglia, in considerazione di quanto evidenziato dal dirigente del settore affari generali al dirigente e al responsabile del servizio finanziario, di non utilizzare l’avanzo di amministrazione fino all’esito di un giudizio ancora pendente avanti al tribunale di Urbino (causa Comune di Urbino/P.P.)

Nella nota il dirigente del settore affari generali e sociali afferma: “Premesso che lo scrivente ha già segnalato l’esistenza di una causa civile pendente presso il tribunale di Urbino per ottenere il risarcimento di un danno quantificato, in prima istanza, in euro 500.000 circa e la parte attrice ha riformulato la richiesta elevandola ad euro 2.174.152,87. Potendosi ben prevedere l’epilogo del processo nel corso dell’anno corrente, si tenga presente l’ammontare del petitum, ancorché ragionevolmente spropositato rispetto all’oggetto di causa, affinché venga valutata la possibilità di accantonare una somma congrua da utilizzare nel caso di sentenza sfavorevole per l’Ente”.

2. INTERRUZIONE STRADA VICINALE CA' SEBO-S.EGIDIO

La strada che conduce all'ex chiesa ed alla canonica di S. Egidio è attualmente occupata dall'ampliamento del fabbricato di un privato che impedisce l'accesso ad edifici che rivestono carattere storico. Il contenzioso in atto da decenni, nonostante ordini di demolizione, interventi del difensore civico, di consiglieri comunali e della prefettura interessata alla questione dai proprietari. Tutto è fermo con motivazioni inconsistenti.

3. ESPROPRIO TERRENO PER COSTRUZIONE ACCESSO E PARCHEGGIO EX CONSORZIO

La questione è nota. Il Comune espropria il terreno e valuta l'indennizzo in 600 euro circa. Il proprietario non accetta ed il Ctu nominato dal tribunale di Urbino, a maggioranza, stabilisce che l'indennizzo sia più di 700.000 euro. Il Comune ricorre in Corte d'appello che nomina un nuovo Ctu. In attesa della soluzione definitiva le richieste del proprietario del terreno sono lievitare a 2 milioni di euro e le spese del Comune per avvocati e consulenti sono ulteriormente aumentate.

4. Risulta che siano in atto altre richieste di indennità di espropriazione con sentenze già negative per l'Amministrazione comunale e pendenti in Cassazione per un presunto costo di un milione di euro.

5. Già in passato si sono dovuti riconoscere debiti fuori bilancio per cifre sostanziose (500.000 euro solo per la sentenza Cossi) che hanno fortemente limitato gli interventi dell'Amministrazione per altre attività indispensabili per i cittadini.

6. Dalla lettura del documento RESIDUI PASSIVI, allegato al rendiconto 2012, le spese legali da pagare ammontano a 272.000 euro.

7. Per il solo anno 2012 le spese legali sono state di 116.000 euro.

CONSIDERATI

i tempi difficili e di crisi che stiamo vivendo

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AD ILLUSTRARE

a) lo stato di tutti i contenziosi in atto;

b) chi vigila sulla situazione, considerato che ogni settore ha posizioni organizzative e/o alte professionalità, nonché dipendenti qualificati;

Tutto ciò al fine di una informazione rispondente ai principi di efficacia e trasparenza ed alla possibilità di razionalizzare le spese e rimodulare l'operato dell'Amministrazione sui temi dei contenziosi e delle consulenze.